

BASKET

Colpo grosso del Messaggero che parte con il piede giusto
La partita sospesa per più di un'ora a causa di un guasto
all'impianto d'illuminazione. Cooper dà lezione a tutti
Nella matricola Stefanel delude l'anziano Meneghin

Trieste resta al buio

D'Antoni e la Philips fermi ai blocchi

ROMA. Il torneo di basket numero 69 parte subito con la sorpresa. Cadono Knorr, Clear e Philips, tre formazioni particolarmente blasonate, mentre anche i campioni della Scavolini lo spuntano di misura a Firenze.

L'esordio di Mike D'Antoni sulla panchina milanese ha avuto poca fortuna: brutta la prova delle gloriose «scarpette rosse» a Reggio Emilia che perdono con ampio margine nonostante il debutto del nuovo straniero Joy Vincent che ha sostituito McAdoo. Ma visto come se la cava ancora il vecchio Bob, che ieri con 37 punti ha trascinato la Filanto di Forlì ad un colpo importante a Reggio Calabria, c'è da chiedersi se il suo allontanamento sia stata la soluzione più adatta ai problemi della squadra di Milano.

Deludono Richardson e la Knorr a Torino così come la Clear di Cantù largamente sconfitta sul campo della Libertas Livorno. Il primo esame promuove invece la Ranger di Pat Cumming che passa col brivido a Napoli e il Messaggero romano che trova la strada del successo anche nell'ora di black-out che si è avuta nell'impianto della Stefanel Trieste.



Michael Cooper, protagonista della vittoria romana. Sotto, Giovanni Grattoni

SILVANO GORUPPI

TRIESTE. L'imprevisto è capitato quando rimanevano da giocare solo 2 minuti e 49 secondi. Per un temporale che stava infuriando sulla città parte dell'impianto di illuminazione del piccolo palazzetto di Chiarbola è andato in tilt. Eravamo sul 76-81 per il Messaggero. Abbiamo dovuto attendere così più di un'ora affinché ritornasse l'illuminazione necessaria al proseguimento dell'incontro. Nei tre minuti scarsi i rossini hanno realizzato quattro tiri liberi mentre la Stefanel è riuscita a mandare Gray a segnare un colpo da tre punti. Risultato finale: 79 a 85 per la squadra di Valerio Bianchini che ha amministrato la sua 700ma partita su una panchina in modo alquanto nervoso.

Prima dell'impianto elettrico erano saltati i nervi all'allenatore del Messaggero che è giunto al punto di prendersela con gli arbitri e con i fotografi. Poco più in là Radja osservava tranquillo: non ha giocato ma sicuramente ha già incassato almeno parte degli oltre 3 miliardi annui previsti dal contratto per un quinquennio.

Il Messaggero ha vinto però in maniera meno facile del previsto. L'impreciso Nimphius - sceso in campo al posto dell'indisposto asso jugo-

slavo - è uscito per 5 falli a 10 minuti dalla fine quando i locali conducevano per 64 a 61. L'americano Cooper - proveniente dai Lakers di Los Angeles (pagato un milione di dollari) non ha fatto vedere grandi cose. Nel complesso la compagine della capitale ha confermato di avere a disposizione 10 uomini tutti con la qualifica di titolare e che possono entrare ed uscire senza problemi. Così se l'è potuta cavare Bianchini perché i suoi migliori nei primi tre minuti di gioco avevano totalizzato una buona serie di falli ed hanno ruotato tutti, nessuno escluso.

Nella Stefanel è mancato all'appuntamento il monumento della pallacanestro italiana, quel Dino Meneghin che a 40 anni suonati dopo Varese e Milano ha voluto venire a finire la sua carriera a Trieste. Devono avergli detto che Trieste è la città dei pensionati. Perché ieri sera egli così si è comportato: non ha dato alcun contributo se non in sede difensiva. Problemi di fiato, probabilmente. Neppure un solo punto, tanto da dare l'impressione che la Stefanel giochi meglio quando Dino è in panchina. Tra i neoranciano abbiamo visto un grande Larry Middleton trascinare i giovani Pilutti, Cantarel-

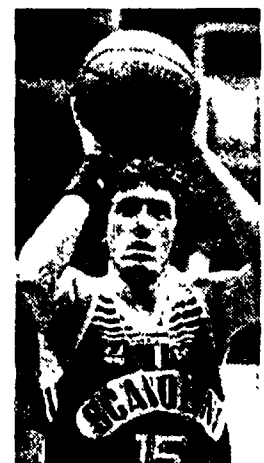
lo, Sartori osservati in questi giorni dal commissario tecnico Gamba e da Cesare Rufini responsabile delle squadre nazionali della Fip.

Nel complesso abbiamo assistito ad una partita molto equilibrata. Avrebbe potuto benissimo vincere anche la Stefanel se l'improvvisa interruzione fosse scattata un paio di minuti prima, quando i locali erano in vantaggio. La pausa di oltre un'ora ha influito sul risultato finale perché quando si è ripreso a giocare le squadre sono apparse deconcentrate, il gioco è stato scorretto ed i punti segnati pochi.

La Stefanel aveva concluso il primo tempo con cinque lunghezze sul Messaggero (52-47) mentre il massimo vantaggio dei triestini è stato registrato quando mancavano meno di 7 minuti alla fine con 10 punti (64 a 54). La prima giornata ha offerto ai triestini lo scontro tra le due squadre con le maggiori novità: i miliardi di Roma ed i giovani di Trieste per i quali la A1 è stata una scoperta di ieri sera. Sedici mesi addietro la Stefanel era ancora in serie B poi con una doppia consecutiva promozione è arrivata in alto. Una squadra giovane che si pone come protagonista per questa stagione.

I pesaresi campioni d'Italia iniziano la nuova stagione con una vittoria a Firenze ottenuta solo al fotofinish

Un punto di partenza



FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Il sogno della Pallacanestro Firenze si è infranto a fil di sirena, quando il tiro di Valenti si è andato a stampare sul ferro e ha consentito alla Scavolini di portare a casa i primi due punti della stagione (108-109). Le premesse per lo spettacolo c'erano tutte. E le attese non sono andate deluse, anzi c'è stata la possibilità di vedere all'opera due squadre che hanno offerto un ottimo basket. Da una parte la Scavolini campione d'Italia imbottita di campioni e con una coppia di colored (Cook-Daye) di primo piano. Dall'altra parte la Pallacanestro Firenze (ex Neutro Roberts) con alcuni volti nuovi, ma con una ossatura ormai consolidata.

Una gara sentita da entrambe le parti con il risultato in bilico fino alla sirena finale e che si è risolta proprio quando sembrava ormai che i pesaresi fossero padroni dell'incontro. Mancavano 43 secondi alla fine quando il punteggio era fissato sul 103-108 a favore degli ospiti; Valenti con una bomba centra la retina marchigiana e sulla ricaduta subisce fallo. Uno più uno con due centri che consentono ai fiorentini di impattare. Sul capovolgimento di fronte è Daye a subire fallo e usufruire di due tiri dalla lunetta ma entrambi finiscono sul ferro. Sul successivo rimbalzo Magnifico subisce fallo e a sua volta è lui ad andare in lunetta.

Uno solo dei due tiri va a segno. A quel punto mancano 30 secondi alla sirena e Firenze è in possesso di palla, ma come detto la conclusione finale di capitan Valenti termina fuori e la Scavolini incarna i primi due punti di questa stagione, lasciando a bocca asciutta i fiorentini che non meritavano certo la sconfitta.

Il primo tempo è stato giocato a livelli elevatissimi dalle due squadre che volevano inaugurare felicemente la stagione. 63 a 60 il punteggio dopo la prima frazione a favore dei toscani che, per niente intimiditi dal biasone degli avversari, hanno ribattuto colpo su colpo e per lunghi tratti tenuto in mano le redini dell'incontro. La prima frazione ha avuto per

protagonista, si fa per dire, il nuovo regolamento. Per ben tre volte infatti gli arbitri hanno punito con altrettanti falli tecnici alcuni «peccati veniali» dei giocatori. Il primo allungo è stato degli ospiti che dopo 6'30 si sono portati a più 6 (18-24). Ma alcune belle giocate di Anderson (ieri festeggiava il suo 30esimo compleanno) hanno permesso ai gigliati di impattare a metà primo tempo e di portarsi addirittura avanti fino a più 9 con una bomba di Boselli a 90 secondi dal termine (61-52).

La ripresa ha visto subito gli ospiti in evidenza. Dapprima impattano, poi con un parziale di 17 a 2 si portano sull'82 a 74 dopo 6 minuti. Tutto sembrava filare per il verso giusto per la

squadra di Scariolo ma molti dei suoi uomini si sono trovati con un gran numero di falli addosso. È stato a quel punto che i toscani hanno rosciato il punto su punto lo svantaggio fino ad arrivare al concitato finale già descritto.

A fare la differenza tra le due squadre sono state le prodezze della coppia Cook-Magnifico che in due hanno realizzato più di 60 punti. Il «colored», in particolare, è stato precisissimo dalla distanza con un 4-6 nel tiro pesante che la dice lunga. Ai pesaresi è mancato l'apporto di Daye che dopo pochi minuti era già gravato di quattro falli e non ha potuto rendersi utile. Tra i fiorentini buone le prove degli americani e del nuovo acquisto Boselli autore di 19 punti.

Bologna e Cantù a fondo
Oscar, squadra nuova
vecchie abitudini: 50 punti

FIRENZE 108
SCAVOLINI 109

FIRENZE Morini n.e., Mandelli 8, Valenti 15, Esposito 8, Boselli 19, Vecchiato 5, Vitelluzzi, Kea 20, Corvo 4, Anderson 31.

SCAVOLINI. Labella 1, Gracis 15, Magnifico 33, Boni 6, Cook 32, Daye 7, Zampolli 3, Cagnolato n.e., Grattoni 12 Franco n.e.

ARBITRI Garibotti e Nuara

NOTE. Tiri liberi: Firenze 28 su 37; Scavolini 12 su 24. Usciti per 5 falli: Gracis al 19' del s.t.

TORINO 88
KNORR 75

TORINO. Abbio 2, Bogliatto 2, Negro 2, Motta 13, Della Valle 10, Pellacani 6, Dawkins 12, Koppicki 28, Milani 2, Zamberlini 11.

KNORR. Brunamonti 13, Romboli 16, Coldebella 7, Portesani 2, Binelli 2, Johnson 25, Cavallari, Gallinari 4, Bon 10, Setti, Richardson 12.

ARBITRI. Casamassima e Cicoria

NOTE. Tiri liberi: Torino 27 su 33; Knorr 19 su 24. Usciti per 5 falli: Gallinari al 7', Bon al 17' Portesani al 19' del s.t.

LIVORNO 80
CLEAR 65

LIVORNO. Ceccarini n.e., Jones 22, Bonfigliori n.e., Tonut 2, Donati, Tedeschi 22, Fantozzi 9, Carera 12, Binion 24, Maguoli 7, Forti 4.

CLEAR. Tagliabue, Gatti 16, Zorzolo n.e., Bosa 12, Rossini 2, Gianola 3, Bouie 9, Pessina 6, Marzorati 2, Gilardi 2, Dal Seno, Mannion 29.

ARBITRI. Bianchi e Cagnazzo

NOTE. Tiri liberi: Livorno 8 su 14; Clear 14 su 21.

SIDIS 94
PHILIPS 78

SIDIS. Londero, Lamberti 18, Casoli n.e., Giombini, Usbert 3, Boesso 13, Ottaviani 14, Reale 14, Cavazzon, Reddick 8, Bryant 21, Vicinelli 6.

PHILIPS. Bargna 5, Aldi, Pittis 8, Ambrasa 5, Vincent 22, McQueen 7, Riva 17, Blasini 3, Montecchi 11, Alberti n.e., Tulli e Anchisi.

ARBITRI. Reatto e Zancanella

NOTE. Tiri liberi: Sidis 16 su 25; Philips 11 su 23. Usciti per 5 falli: Reale all'11', Pittis al 17' e Montecchi al 19' del s.t.

STEFANEL 79
MESSAGGERO 85

STEFANEL Middleton 18, Pilutti 10, Fucika 7, De Pol n.e., Bianchi 13, Gray 15, Meneghin 19, Cantarello 9, Bonventi n.e., Sartori 7.

MESSAGGERO. Lorenzon 10, Croce 6, De Piccoli 4, Premier 14, Avenia 15, Nicolai 4, Radja, Lunni, Cooper 21, Nimphius 4, Attrua 7, Ragazzi.

ARBITRI Montella e Colucci

NOTE. Tiri liberi: Stefanel 19 su 28; il Messaggero 19 su 26. Usciti per 5 falli: Nimphius all'11' del s.t. Incidenti: partita sospesa per 50 minuti a causa di un guasto all'impianto di illuminazione

NAPOLI 77
RANGER 78

NAPOLI. Morena n.e., Sbarra 5, Busca 4, Sbaragli 8, Teso 9, Gilardi 7, Dalla Libera 6, La Torre 2, Blab 16, Butler 20.

RANGER. Johnson 7, Mio n.e., Conti n.e., Meneghin, Caneva 6, Cummings 29, Vescovi 13, Brignoli 5, Caivata 4, Rusconi 14.

ARBITRI. Zanone e Pozzanna

NOTE. Tiri liberi: Napoli 18 su 22; Ranger 16 su 21. Usciti per 5 falli: Calavita al 6', Riusconi al 17' e Sbarra al 19' del s.t.

PANASONIC 87
FILANTO 97

PANASONIC. Garrett 18, Santoro 13, Riffatti n.e., Sconocchini 6, Lanza n.e., Bullara 10, Laganà, Righi 9, Tolotti 8, Caldwell 23.

FILANTO. Gnechic, Fusati 16, Di Santo n.e., Fumagalli 9, Cimati n.e., Ceccarelli 9, Bonamico 11, McAdoo, Codevilla 2, Domini, Fox 19, Mentasti 10, McAdoo 37, Fusati n.e.

ARBITRI. Duranti e Pensierini

NOTE. Tiri liberi: Panasonic 19 su 24; Filanto 24 su 29. Usciti per 5 falli: Tolotti e Bullari al 19' del s.t.

BENETTON 101
PHONOLA 87

BENETTON. Mian n.e., Savio n.e., Iacopini 28, Vazzoler n.e., Minto 26, Gay 10, Vianini, Battistella 1, Del Negro 30 e Genera 16.

PHONOLA. Gentile 23, Esposito 13, Dell'Agnello 17, Frank 18, Shacklford 16, Fazzi, Rizzo, Vertald, Longobardi n.e., Tufano n.e.

ARBITRI. Tallone e Paronelli

NOTE. Tiri liberi: Benetton 8 su 11; Phonola 11 su 16. Usciti per 5 falli: Gentile e Dell'Agnello.

A1/ Marcatori

McAdoo 37, Magnifico 33, Cook 32, Anderson 31, Cummings 29, Mannion 29, Koppicki 28, Johnson 25, Binion 24, Calwell 23, Vincent 22, Jones 22, Bryant 21, Cooper 21, Butler 20, Kea 20.

A2/ Marcatori

Oscar 50, Lamp 37, Henry 36, Schone 36, Thompson 33, Rowan 33, Hurt 30, Middleton 29, Askew 27, Marusic 27, Addison 24, Chemicus 24, Boni 23, Servadio 22, Moretti 21, Alexis 20.

A1/ Prossimo turno

Domenica 30/9 (Ore 18.30)
SCAVOLINI-BENETTON; RANGER-PANASONIC; CLEAR-STEFANEL; PHONOLA-TORINO; KNORR-LIVORNO; IL MESSAGGERO-NAPOLI; PHILIPS-FIRENZE; FILANTO-SIDIS.

A2/ Prossimo turno

Domenica 30/9 (Ore 18.30)
LIVORNO-LOTUS; ARESE-BIRRA MESSINA; KLEENEX-FABRIANO; FERNET BRANCA-DESIO; VENEZIA-TICINO; EMMEZETA-APRIMATIC; TELEMARKET-BANCO SASSARI; CREMONA-GLAXO.

A1

A2

SQUADRE	CLASSIFICA			CANESTRI	
	Punti	G.	V.	Fatti	Subiti
FILANTO FORLÌ	2	1	1	0	97 87
IL MESSAGGERO ROMA	2	1	1	0	85 79
SCAVOLINI PESARO	2	1	1	0	109 108
RANGER VARESE	2	1	1	0	78 77
SIDIS R. EMILIA	2	1	1	0	94 76
LIVORNO	2	1	1	0	80 65
BENETTON TREVISO	2	1	1	0	101 87
TORINO	2	1	1	0	88 75
KNORR BOLOGNA	0	1	0	1	75 88
PHONOLA CASERTA	0	1	0	1	87 101
CLEAR CANTÙ	0	1	0	1	65 80
PHILIPS MILANO	0	1	0	1	78 94
FIRENZE	0	1	0	1	108 109
NAPOLI	0	1	0	1	77 78
STEFANEL TRIESTE	0	1	0	1	79 85
PANASONIC R. CALABRIA	0	1	0	1	87 97

SQUADRE	CLASSIFICA			CANESTRI	
	Punti	G.	V.	Fatti	Subiti
TELEMARKET BRESCIA	2	1	1	0	80 70
KLEENEX PISTOIA	2	1	1	0	90 87
EMMEZETA UDINE	2	1	1	0	83 81
TICINO SIENA	2	1	1	0	89 70
GLAXO VERONA	2	1	1	0	110 95
DESIO	2	1	1	0	86 81
APRIMATIC BOLOGNA	2	1	1	0	98 94
LOTUS MONTECATINI	2	1	1	0	97 94
VENEZIA	0	1	0	1	94 97
ARESE	0	1	0	1	94 98
LIVORNO	0	1	0	1	81 86
FERNET BRANCA PAVIA	0	1	0	1	95 110
CREMONA	0	1	0	1	70 89
BIRRA MESSINA TRAPANI	0	1	0	1	81 83
BANCO SASSARI	0	1	0	1	87 90
FABRIANO	0	1	0	1	70 80

SQUADRE	CLASSIFICA			CANESTRI	
	Punti	G.	V.	Fatti	Subiti
TICINO CORONA	89	70			
FABRIANO TELEMARKE	70	80			
LOTUS REYER	97	46			
B. SASSARI KLEENEX	87	90			
GLAXO F. BRANCA	110	95			
B. MESSINA EMMEZETA	81	83			
DESIO LIVORNO	86	81			
APRIMATIC ARESE	98	94			